



**COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

**RIQUALIFICAZIONE AREE NEL CENTRO STORICO
VIA BIANCA DELLA VALLE, VIA ROMA,
VIA MELLANO, VIALE VIF
PARCO BASSO DEL CASTELLO**

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE GENERALE

N° ELABORATO: 01

DATA: novembre 2019

AGG.:

AGG.:

COMMITTENTE: COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI: Arch. Pietro De VITTORIO
RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO: Arch. Rosanna BERGESE

PROGETTISTA INCARICATO:

Arch. Homa ALEMI - Via Rosta, 26 - 10143 TORINO

RELAZIONE GENERALE

1. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il presente progetto prevede la realizzazione di un intervento di riqualificazione urbana di un'area posta fra via Bianca della Valle, via Roma, via Mellano e viale Vif e di riqualificazione del Parco basso del castello mediante la demolizione pressoché totale del muro di recinzione esistente che lo separa dal giardino pubblico, nel comune di Rivalta di Torino.

Il progetto definitivo dell'intervento è stato approvato dal Comune di Rivalta di Torino con deliberazione della Giunta n. 80 del 30 aprile 2019.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, con provvedimento Prot. n. 18752 del 28 ottobre 2019, ha autorizzato l'esecuzione delle opere previste dal progetto definitivo (vedi capitolo "Vincoli di tutela" della presente relazione).

Il progetto prevede la modifica della viabilità esistente nell'intersezione stradale, con una lieve deviazione dell'asse stradale di viale Vif e la realizzazione di una piccola zona pedonale protetta nella fascia attualmente occupata dal viale stesso, nel tratto fra la Mellano e la via Roma.

E' previsto il rifacimento della pavimentazione stradale, dei marciapiedi e delle piste ciclo-pedonali, mantenendo lo schema viabilistico e i sensi unici esistenti, fatta salva la lieve modifica sopra descritta. Per garantire condizioni di maggiore sicurezza, soprattutto per gli utenti deboli, sono previsti marciapiedi rialzati; ove possibile saranno rialzati anche gli attraversamenti pedonali.

Il parcheggio attuale localizzato a fianco di viale Vif viene mantenuto e ampliato, alcuni posti auto vengono spostati da via Roma a via Mellano.

L'intervento di riqualificazione dell'intersezione stradale comprende il rifacimento e dell'arredo urbano e dell'impianto di illuminazione pubblica con nuovi pali e apparecchi a LED, l'integrazione dell'impianto di fognatura per la raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, nonché la formazione di aiuole con la messa a dimora di alberelli e arbusti,

per sottolineare la continuità del verde fra le alberature di viale Vif e il grande spazio verde costituito dal parco basso del castello.

Il progetto prevede inoltre la demolizione pressoché totale del muro di recinzione in blocchi di cls che attualmente separa il giardino pubblico dal parco basso del castello; sarà mantenuto un tratto in corrispondenza della rampa pedonale del giardino pubblico – in cui il muro funge anche da sostegno del terrapieno.

Con la demolizione del muro sarà possibile accedere liberamente al parco basso del castello, fatta eccezione per la zona in cui è ubicata la centrale termica, che resterà chiusa al pubblico; sarà quindi realizzato un tratto di percorso pedonale con sedute e l'impianto di illuminazione pubblica con nuovi pali e apparecchi a LED; inoltre saranno realizzate una siepe e una recinzione in rete metallica che impediscano di accedere alla bealera comunale, la quale scorre scoperta per buona parte del suo percorso nel parco basso, nonché alcune opere in ferro quali un cancello e recinzioni di protezione, al fine di garantire la fruizione in sicurezza del parco.

2. INQUADRAMENTO GENERALE

L'area d'intervento, che comprende il sedime di alcuni tratti di via Bianca della Valle, di via Roma, di via Mellano e di viale Vif, è localizzata quasi interamente all'interno del centro storico del comune, a ridosso del confine sud della perimetrazione, in una zona esterna rispetto all'antica fortificazione; il parco basso del castello, adiacente alla suddetta intersezione stradale, è localizzato anch'esso all'interno del centro storico.

L'asse principale dell'area è rappresentato dal tracciato nord/sud delle vie Roma e Bianca della Valle; la via Benevello, il viale Vif e la via Mellano intersecano l'asse principale in direzione est/ovest, connettendo l'area con le altre parti del centro storico e con le zone adiacenti.

Il viale Vif costituisce uno dei principali assi stradali di collegamento fra il centro storico e le altre zone urbane a sud; il viale sbocca ad est nella via Luigi Einaudi, arteria stradale che collega l'abitato con i comuni di Rivoli e Orbassano e con le strade provinciali che portano a Grugliasco e all'Ospedale San Luigi.



Carta Napoleonica

L'area è attraversata da nord-ovest a sud-est dalla Bealera comunale di Rivalta, antico canale già indicato nella Carta napoleonica, che scorre per un tratto a cielo libero in manufatto con sponde in cls e per un tratto è intubato al di sotto della strada; a monte il canale attraversa il parco basso del castello e risalendo ancora il suo corso si può osservare un salto d'acqua che azionava un tempo la ruota di un mulino, ancora esistente.

2.1 IL CONTESTO STORICO-TERRITORIALE

Il centro storico di Rivalta ha come fulcro il castello Orsini, ubicato sulla parte più alta del rilievo collinare che affianca a sinistra il corso del torrente Sangone.

Il castello si sviluppò, a partire dal XII secolo, intorno ad una torre rettangolare di cui si conservano le tracce del basamento; successivamente furono edificate le mura e il torrione verso il fondo del giardino; nei secoli successivi e fino al settecento il castello subì importanti riplasmazioni e furono eretti nuovi edifici, in parte poi demoliti; la configurazione attuale è frutto dei restauri ottocenteschi eseguiti su impulso del nuovo proprietario, Conte Della Chiesa di Benevello.



Il parco del castello, che si fa risalire al tardo settecento, è su due livelli; il “parco basso” si estende a sud in una zona più depressa, il cui confine a sud è sulla via Mellano; il parco basso attualmente è interrotto dal muro di recinzione in cls che si intende demolire in parte; lungo la stessa via Mellano sono presenti i resti dell’antica cinta muraria che delimitava l’area di pertinenza del castello.

Il tessuto urbano del centro storico è caratterizzato dalla presenza dell’antico ricetto medioevale, nucleo fortificato di cui sono ancora visibili alcuni tratti della cinta muraria.

“Complessivamente, il centro storico mantiene intatto, nei suoi caratteri generali, l’assetto urbano (inteso come insieme di spazi e di edifici) originario con una notevole valore di carattere testimoniale” (v. pag. 41 Relazione illustrativa – PRGC).

L’edificio che si affaccia sull’area d’intervento ha destinazione principalmente residenziale, con un massimo di tre piani fuori terra ed è caratterizzato dalla presenza prevalente di fabbricati di nuovo impianto o comunque risalenti alla seconda metà del novecento e di fabbricati oggetto di profonda ristrutturazione eseguita nello stesso periodo.

Si affacciano su via Mellano angolo via Roma alcune case rustiche in linea anch’esse ristrutturate, che in parte conservano le caratteristiche originarie.

Per una lettura dei caratteri morfologici e strutturali del tessuto edilizio del centro storico si fa riferimento alla Tavola E del PRGC, in cui sono riportati i risultati delle analisi condotte in sede di redazione dello strumento urbanistico.

Dal punto di vista scenico-percettivo, gli scorci visuali a nord verso la porta del Rivellino – via Bianca della Valle, da cui si accede al ricetto medievale, ad ovest verso il parco del castello (è presente un cancello di ingresso), ad est verso i filari di platani monumentali su viale Vif, nonché la presenza della Bealera comunale che attraversa trasversalmente l'area e di alcuni tratti di antichi muri di cinta, caratterizzano il sito d'intervento e lo rendono interessante.



Il muro di recinzione in blocchi di cls risalente agli anni novanta del secolo scorso, di cui si propone la demolizione, risulta fortemente impattante sul contesto storico-architettonico del castello e del suo parco, in quanto limita fortemente la visibilità sia del castello con la torre medioevale, sia della parte più interessante del parco basso con i suoi alberi secolari. Sotto l'aspetto estetico-percettivo il manufatto, in relazione alla tipologia dei materiali che lo costituiscono (blocchi di cls), risulta del tutto incongruo rispetto al contesto d'impianto medioevale del castello con le sue pertinenze.



2.2 MORFOLOGIA E VULNERABILITÀ

L'area d'intervento si trova al piede del rilievo collinare, costituito da depositi fluvio-glaciali, su cui sorge il centro storico.

La porzione di territorio compresa fra il piede della collina e la sponda sinistra del torrente Sangone è a quota inferiore rispetto alle sponde del torrente; si tratta di una depressione che si sviluppa da Ovest ad Est in corrispondenza di un paleo-alveo del torrente (v. tav. G7 PRGC, v. Relazione idrologica-idraulica PRGC).

Le quote altimetriche del piano stradale risultano più elevate nel tratto di via Bianca della Valle al limite nord dell'area d'intervento e scendono gradualmente su via Roma in direzione sud verso via Mellano.

Gli approfondimenti condotti in sede di adeguamento del PRGC al PAI, volti ad individuare il grado di vulnerabilità della suddetta porzione di territorio in sinistra del Sangone, hanno evidenziato che talune aree, in relazione alla loro situazione topografica, "...risultano vulnerabili in caso di precipitazioni localizzate sulla collina, indipendentemente dallo stato idrometrico del torrente Sangone" (v. Relazione idrologico-idraulica PRGC, pag. 12).

Emerge dalla suddetta Relazione che l'area d'intervento si colloca in una fascia potenzialmente inondabile in assenza degli interventi di riduzione della pericolosità indicati nella relazione stessa. Alla data di approvazione del PRGC (2011) una parte di tali interventi risultava già realizzata (int. n. 6 - Canale scolmatore del canale comunale di

Rivalta), altri risultavano in corso di esecuzione (int. n. 18 - Miglioramento della rete fognaria bianca su via Mellano e viale Vif) e altri risultavano da realizzare (int. n. 28 – Separazione dei recapiti delle acque bianche).

Gli interventi di miglioramento della rete fognaria su via Mellano risultano completati, mentre l'intervento n. 28 riguarda una zona del centro storico posta sul rilievo collinare ad ovest del castello, esterna all'area interessata dal presente progetto.

La Relazione idrologica-idraulica non indica la necessità di realizzare ulteriori opere finalizzate alla riduzione della pericolosità entro il perimetro dell'area d'intervento; propone tuttavia alcune prescrizioni da inserire nelle Norme di attuazione del PRGC, da osservare nel caso di interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione di edifici, con particolare riferimento alle misure cautelative per i locali interrati e relative aperture.

2.3 VIABILITÀ E STATO ATTUALE DELL'AREA

Tutti i tratti stradali compresi nell'area d'intervento sono regolati con senso unico di marcia; in particolare nella via Bianca della Valle è permesso il transito solo in uscita dal centro storico; il viale Vif, nel tratto a sud-est dell'area d'intervento, ha doppio senso di marcia.

Le sezioni stradali hanno larghezza variabile; la sezione più ridotta si trova nel tratto di via Roma compreso fra il viale Vif e la via Mellano.

La circolazione stradale è regolata dalla segnaletica orizzontale e verticale e non ci sono impianti semaforici; sulla sede stradale di via Benevello, a pochi metri dall'incrocio con via Bianca della Valle, è posto trasversalmente un dosso/dissuasore in materiale plastico.

Nei tratti stradali interessati dal progetto il passaggio di autoveicoli è abbastanza frequente e in alcuni punti sono state riscontrate criticità riguardo alla sicurezza della circolazione, quali all'incrocio fra via Mellano e viale Vif (quest'ultimo passa da doppio senso di marcia a senso unico in corrispondenza del parcheggio) e all'incrocio fra via Mellano e via Roma.

La sosta delle auto è consentita lungo strada in quasi tutti i tratti viari compresi nell'area; gli stalli sono in parte in linea, in parte a pettine e in parte a spina di pesce, delimitati da strisce regolamentari; a fianco del primo tratto del viale Vif è presente un parcheggio con accesso diretto da strada, con n. 16 posti auto di cui uno per disabili.

Nell'area d'intervento non vi sono piste ciclabili in sede dedicata, ma percorsi misti ciclo-pedonali.

Comune di Rivalta di Torino - Riqualificazione aree nel centro storico – via Bianca della Valle – via Roma – via Mellano – viale Vif – Parco basso del Castello - Progetto esecutivo



Il manto stradale dei tratti viari interessati è in conglomerato bituminoso e in alcuni tratti risulta ammalorato; sulla via Bianca della Valle, in corrispondenza con il limite nord dell'area d'intervento ha inizio la pavimentazione in acciottolato con marciapiedi e trottatoi centrali in pietra, in ottimo stato di conservazione; tale pavimentazione è stata realizzata con l'intervento di riqualificazione che ha interessato le vie principali del centro storico.



I marciapiedi sono in prevalenza a filo strada, individuati dalla sola segnaletica orizzontale e in alcuni tratti sono protetti da transenne metalliche a tre piantoni a croce di S. Andrea, fioriere e dissuasori in cls; alcuni tratti dei marciapiedi sono rialzati (via Mellano, tratti di viale Vif e di via Roma,) e di questi una parte è pavimentata con autobloccanti di cls; gli altri marciapiedi sono pavimentati in conglomerato bituminoso.

In via Roma alcune soglie delle porte di ingresso dei fabbricati e dei negozi sono poste ad una quota di poco superiore al livello del marciapiede.



I cordoli di delimitazione in calcestruzzo sono in cattivo stato di conservazione, in particolare su viale Vif in prossimità dell'incrocio con via Roma e su via Mellano lato ovest.

Gli elementi di arredo urbano presenti nell'intersezione stradale si limitano alle citate transenne metalliche, ad una rastrelliera portabici metallica (siglata "Rivalta di Torino") e ad alcuni cestini porta-rifiuti su paletto metallico.



Gli attraversamenti pedonali sono allo stesso livello del piano stradale, segnalati da strisce bianche regolamentari.

Nella carreggiata stradale sono presenti i chiusini dei diversi sottoservizi e le griglie delle caditoie dell'impianto di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.

L'area è servita da un impianto di illuminazione pubblica, non omogeneo per tipologia di pali, apparecchi di illuminazione e lampade; sul viale Vif e via Mellano sono installati pali cilindrici con apparecchi singoli e doppi a globo, dotati di lampade in parte a luce fredda e in parte a luce calda; i suddetti apparecchi, oltre ad essere poco efficienti dal punto di vista energetico, sono privi di schermatura verso l'alto e quindi risultano impattanti sotto l'aspetto dell'inquinamento luminoso.

In via Roma sono presenti sostegni metallici a parete con apparecchi al sodio alta pressione ed apparecchi a LED; questi ultimi sono presenti anche sulle altre strade, su sostegni metallici di diverse tipologie.



Il parco basso del castello, nella parte interna al muro di recinzione da demolire, non è dotato di impianto di illuminazione pubblica, mentre il giardino pubblico adiacente ha un impianto con apparecchi a globo dotati di lampade a luce calda, montati su pali troncoconici, anch'essi privi di schermatura verso la volta celeste.

L'area dell'intersezione stradale è sprovvista di verde pubblico, fatta eccezione per le alberature stradali (platani) e per un'area giochi bimbi a fianco di viale Vif, in cui vi sono alcuni esemplari arborei ad alto fusto di varie specie; il parco basso del castello invece ha ampi spazi prativi ed un considerevole patrimonio arboreo.

All'incrocio fra viale Vif e via Roma è presente un'area recintata di competenza di Italgas, ove sono installate attrezzature a servizio della rete del gas metano.

Il muro di recinzione di cui si prevede la parziale demolizione separa il parco basso del castello dal giardino pubblico. E' realizzato in parte in calcestruzzo armato e in parte in blocchi prefabbricati di calcestruzzo e alla sommità è rifinito con una copertina anch'essa in cls; il muro segue planimetricamente una linea spezzata pressoché parallela all'andamento della Bealera comunale che scorre all'interno del parco basso del castello.



L'altezza del muro di recinzione è di circa 3 metri circa sul livello del giardino pubblico esterno.

L'area oggetto dell'intervento di riqualificazione (via Bianca della Valle, via Roma, via Mellano e viale Vif) ha una superficie totale di circa 5.000 mq ed è compresa nei Fogli 19, 20, 21 e 22 della mappa catastale; il P.R.G.C. individua come aree a servizi le superfici non occupate dalle strade.

2.4 VINCOLI DI TUTELA

Nell'area d'intervento non sono presenti beni paesaggistici individuati con provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, né beni compresi nelle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del medesimo decreto (v. Piano Paesaggistico Regionale (PPR) – Catalogo dei Beni paesaggistici). Gli interventi in progetto non sono pertanto sottoposti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Il PPR ha individuato nel Comune di Rivalta alcune componenti paesaggistiche, con riferimento alla presenza di un Centro storico di III rango e relative porte di accesso, di un insediamento di età medievale (il Ricetto), di un'emergenza architettonica rilevante (il Castello). Per tali tipologie di componenti paesaggistiche non sono previste prescrizioni, ma indirizzi e direttive, da applicare in fase di adeguamento degli strumenti urbanistici locali al PPR.

I progetti che riguardano i beni culturali e paesaggistici da tutelare ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77 e s.m.i. sono soggetti al parere della Commissione Locale per il Paesaggio, ai sensi dell'art. 49 della stessa legge regionale.

Come indicato all'art. 58 delle Norme di attuazione del PRGC, nel territorio comunale sono presenti diversi Beni di interesse storico-artistico ed archeologico, compresi negli elenchi di cui alla Parte II del D.Lgs 42/2004; ricadono nel contesto dell'area d'intervento il castello Orsini, il parco basso e l'area verde di pertinenza della bealera di Rivalta. Nelle zone limitrofe all'area d'intervento si trovano le Mura di Ricetto e la Torre del Rivellino in via Bianca della Valle (v. Tavola E del PRGC).

Gli interventi che interessano il parco basso, quali la posa di cancelli e ringhiere, la messa a dimora di arbusti, la formazione di percorsi pedonali ecc. sono pertanto soggetti all'autorizzazione della competente Soprintendenza.

Dalla documentazione fornita dal Comune è confermato che l'area del castello con le sue pertinenze è di interesse archeologico, pertanto è da prevedere l'assistenza agli scavi per quanto riguarda i lavori da eseguire nel parco basso.

Per la demolizione del muro di recinzione non è richiesta l'autorizzazione, trattandosi di un manufatto risalente agli anni '90 del novecento, come risulta dalla documentazione messa a disposizione dal Comune e in particolare dagli elaborati del PEC relativo alla costruzione di edifici residenziali da parte della Cooperativa edilizia Il Castello, strumento urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 373 del 22.12.1989. La Tavola n. 1 del PEC riporta sia la situazione catastale preesistente, nella quale non è ancora presente il muro, sia la situazione catastale con l'indicazione dell'area da dismettere a giardino pubblico, il cui confine di separazione con il parco basso è definito da una linea che corrisponde proprio al tracciato del muro di recinzione. Da tale documentazione si desume pertanto che il muro di recinzione è stato costruito nello stesso periodo di attuazione del PEC da parte della Cooperativa edilizia Il Castello.

In relazione alla presenza dei suddetti vincoli di cui alla Parte II del D.Lgs 42/2004, il progetto definitivo dell'intervento di riqualificazione è stato sottoposto all'esame della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, la quale, con provvedimento Prot. n. 18752 del 28 ottobre 2019, ha autorizzato l'esecuzione delle opere richiedendo contestualmente che la pavimentazione stradale in blocchetti di pietra ricostruita risulti cromaticamente armonizzata alla pavimentazione in acciottolato e pietra di Luserna presente nel centro storico.

Il progetto esecutivo, nel rispetto della citata autorizzazione, prevede una pavimentazione stradale in masselli autobloccanti in cls vibro compresso multistrato ad alta carrabilità spessore cm 10, con strato di finitura tipo pietra ricostruita composto da inerti pregiati, di colore grigio, come risulta dalle tavole di progetto e dal CSA; è fatta salva comunque la verifica delle campionature da parte dell'organo di tutela.

Per quanto riguarda la tutela archeologica inerente le aree del Parco basso del castello, la competente Soprintendenza, con il suddetto provvedimento autorizzativo, rinunciando alla verifica preventiva, ha comunicato che le modalità di monitoraggio archeologico ai lavori da parte di operatori specializzati dovranno essere preventivamente concordate con lo l'organo di tutela, a cui compete la direzione scientifica dei lavori stessi.

Nel Capitolato speciale d'Appalto è stato inserito il capitolo "Scavi con assistenza archeologica", nel quale sono indicate le procedure da seguire per l'esecuzione delle lavorazioni nelle aree oggetto di tutela, quali l'area del Parco basso del castello.

2.5 ALBERI MONUMENTALI

Come già accennato, alcuni esemplari arborei presenti nel parco del castello sono di particolare pregio: una *Sequoia sempervirens* (Sequoia della California), una *Magnolia grandiflora* e un *Taxodium distichum* (Cipresso calvo); questi ultimi due sono stati inseriti, con l'obiettivo di favorirne la tutela e la valorizzazione, nell'Elenco regionale degli alberi monumentali in relazione soprattutto alla loro età e dimensioni (v. Determinazione Settore regionale Foreste n. 3493 del 30/10/2018).

2.6 ATTIVITÀ COMMERCIALI

Diverse attività commerciali e di servizio si affacciano lungo il percorso delineato da via Roma e via Bianca della Valle, nonché su via Mellano, dove si trova anche un'attività florivaistica con vendita al dettaglio. L'area d'intervento è compresa nell'Addensamento storico rilevante di tipo A1 – centro storico del comune di Rivalta.

Il PRGC individua nel rafforzamento delle funzioni commerciali (esercizi di vicinato), terziarie e culturali, uno dei presupposti per una effettiva riqualificazione delle aree centrali. (v. pag. 23 Relazione illustrativa – PRGC).

3. OBIETTIVI

Gli obiettivi dell'intervento, descritti nel documento preliminare alla progettazione (DPP) e richiamati nel progetto preliminare e nel definitivo, si possono così riassumere:

- ridefinire gli spazi e le funzioni di un'area posta entro i confini del centro storico, attualmente povera di elementi identitari, ma caratterizzata da un recente sviluppo di attività commerciali al dettaglio, che ne hanno incrementato la frequentazione facendola diventare zona di aggregazione sociale e punto di ritrovo per i giovani;
- valorizzare l'identità del luogo, intervenendo sulla pavimentazione, sull'arredo urbano, sull'illuminazione pubblica, sulle connessioni con le aree verdi, al fine di ricucire percettivamente il tessuto urbano lungo le strade che fanno capo all'intersezione, tenendo conto delle presenze di valore naturalistico, storico e architettonico che caratterizzano l'area e i suoi contorni;
- migliorare la sicurezza stradale, attraverso la riqualificazione del sistema viario e ciclopedonale, la ridefinizione degli spazi stradali e dei luoghi di sosta, l'eliminazione delle barriere architettoniche, al fine di rendere più fluida e sicura la circolazione veicolare e la mobilità ciclabile e pedonale da parte dei cittadini, con particolare attenzione alle esigenze dei disabili e in generale degli utenti deboli.

Fra gli obiettivi indicati dall'Amministrazione vi è anche la riqualificazione della parte di parco basso del castello attualmente chiusa al pubblico, attraverso la demolizione parziale o totale del muro di recinzione in blocchi di cls, al fine di consentire una migliore visibilità dei pregevoli esemplari arborei secolari esistenti e l'apertura di questa parte del parco alla fruizione pubblica.

4. CRITERI PROGETTUALI

L'impostazione adottata nella redazione del progetto esecutivo segue i medesimi criteri adottati per il progetto definitivo:

- rispondere agli obiettivi di riqualificazione e valorizzazione dell'area, contribuendo ad incrementare il valore identitario del luogo e il grado di attrattività sociale;

- integrare i percorsi pedonali e ciclabili con il sistema dei percorsi esistenti, in particolare connettere il centro storico con il parco basso del castello e il giardino pubblico;
- migliorare la visibilità e la sicurezza stradale mediante il ridisegno degli incroci e dei marciapiedi e con l'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica, tenendo conto dell'esigenza di contenere l'inquinamento luminoso;
- realizzare spazi accessibili a tutti, eliminando le barriere architettoniche e migliorando la fruibilità ciclopedonale degli spazi pubblici;
- mantenere un'adeguata dotazione complessiva di posti auto;
- prevedere soluzioni tecniche di semplice esecuzione ed opere che non richiedano particolari oneri manutentivi, garantendo l'economicità gestionale complessiva.
- prevedere opere che si inseriscano correttamente nel contesto storico-architettonico e paesaggistico
- preferire soluzioni tecniche che determinino il minimo impatto ambientale, facendo anche riferimento alle indicazioni fornite dai Criteri Ambientali Minimi.

L'intervento in progetto riguarda essenzialmente una sistemazione superficiale dell'area (rifacimento delle pavimentazioni stradali, dei marciapiedi e delle piste ciclopedonali, rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica, dell'arredo urbano e della segnaletica, integrazione dell'impianto di fognatura per raccolta e smaltimento delle acque meteoriche), oltre alla demolizione parziale del muro di recinzione ed ai conseguenti interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del parco basso. Non è prevista alcuna modifica del tessuto edificato esistente, né interventi sul canale comunale o sull'assetto idrogeologico; non emergono quindi problemi di inserimento ambientale o urbanistico.

Come già accennato, l'area di intervento e il suo intorno risultano interessati da vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004, quindi sono state approfondite le tematiche relative all'inserimento degli interventi nel contesto storico-architettonico e paesaggistico, mediante un'analisi documentale, un'analisi degli elementi architettonici caratterizzanti, verifiche presso la competente Soprintendenza. Si è tenuto conto inoltre delle indicazioni contenute nella citata autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza, verificando in particolare i criteri di scelta dei materiali e dei colori delle pavimentazioni, al fine di garantire un corretto accostamento con le opere esistenti, nonché la tipologia e la

colorazione degli elementi di arredo urbano e di illuminazione pubblica, al fine di garantirne l'omogeneità sull'intera area d'intervento.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

5.1 PREMESSA

Come già accennato, il progetto definitivo è stato approvato dal Comune di Rivalta di Torino in data 30 aprile 2019. In fase di redazione del progetto esecutivo, a seguito di approfondimenti e valutazioni effettuati congiuntamente all'Amministrazione e alla competente Soprintendenza, è emersa la necessità di prevedere una pavimentazione dei marciapiedi, nel tratto adiacente alle pavimentazioni esistenti nel centro storico, in lastre di pietra di Luserna, al fine di garantire un corretto accostamento di materiali e colori nel contesto architettonico; è stato richiesto inoltre di prevedere l'adeguamento della pavimentazione esistente in acciottolato e lastre di pietra su via Bianca della Valle nel tratto adiacente alla nuova pavimentazione, al fine di dare continuità ai marciapiedi e garantire un corretto raccordo fra l'esistente e le nuove opere.

L'Amministrazione ha richiesto inoltre di prevedere, nel Parco basso del castello, una recinzione di protezione per impedire l'accesso alla bealera comunale, oltre alla già prevista siepe. Sempre ai fini di sicurezza, è stato richiesto di mantenere un'altezza maggiore del muro di recinzione in corrispondenza dell'area del parco che resterà interclusa al pubblico.

E' stata prevista inoltre un'integrazione dell'impianto di fognatura bianca su via Bianca della Valle e via Mellano ovest e l'estensione del nuovo impianto di illuminazione pubblica sul tratto di via Roma compreso nell'area di riqualificazione, in sostituzione dell'attuale impianto Enel Sole, che comprende corpi illuminanti a parete su braccio. Fatte salve le suddette modifiche, le previsioni del presente progetto esecutivo risultano conformi a quanto previsto dal progetto definitivo.

5.2 AREA FRA V. BIANCA DELLA VALLE, V. ROMA, V. MELLANO E V.LE VIF

A. STRADE E PARCHEGGI

Il progetto prevede la modifica della viabilità esistente con una lieve deviazione dell'asse stradale di viale Vif nel tratto prossimo all'incrocio con via Roma; tale modifica, finalizzata in primo luogo a favorire la riduzione della velocità dei veicoli, è altresì utile al fine di consentire l'allargamento del marciapiede in corrispondenza di un esercizio pubblico

all'angolo fra viale Vif e via Roma, con la creazione di una piccola zona destinata alla fruizione pedonale, rialzata rispetto alla carreggiata veicolare.

Il suddetto spazio pedonale si collega, mediante un attraversamento pedonale rialzato, al percorso pedonale che passa lungo la bealera comunale e conduce, oltre la via Roma, al cancello di ingresso al parco del castello, di cui è prevista l'apertura al pubblico a seguito della realizzazione dell'intervento di riqualificazione.

La realizzazione della zona destinata all'esclusivo utilizzo pedonale tende a rafforzare l'identità dello spazio di aggregazione sociale già spontaneamente creatosi e ne migliora le condizioni di fruibilità e sicurezza, demarcando meglio la separazione rispetto agli spazi veicolari; il muretto esistente, posto all'angolo di via Roma e viale Vif, sarà demolito e per superare il dislivello fra il marciapiede e la zona rialzata sono previsti dei gradini in pietra.

Fatta salva la deviazione dell'asse di viale Vif sopra accennata, lo schema viabilistico dell'area resta immutato e sono confermati tutti i sensi unici esistenti. Sono tuttavia definiti in modo più chiaro gli spazi destinati al transito dei veicoli e gli spazi ciclo-pedonali, mediante la creazione o il ridisegno delle cordolature di delimitazione, la realizzazione ove possibile di marciapiedi e attraversamenti pedonali rialzati e la differenziazione nella tipologia di pavimentazione.

L'incrocio fra via Roma e via Mellano, compresi i suoi quattro attraversamenti pedonali, sarà rialzato al livello dei marciapiedi circostanti, al fine di indurre la riduzione della velocità dei veicoli e sottolineare la priorità di passaggio dei pedoni.

I suddetti interventi contribuiscono ad aumentare il livello di sicurezza per la circolazione stradale, in particolare per i pedoni, i ciclisti e gli utenti deboli.

Il parcheggio su viale Vif viene mantenuto e ampliato con l'incremento di alcuni posti auto, che compensano l'eliminazione di alcuni stalli all'angolo con via Roma.

I posti auto in via Roma lato est fra viale Vif e via Mellano sono eliminati e sostituiti con nuovi posti auto in linea lungo la via Mellano, che ha una sezione stradale più ampia; in tal modo è possibile aumentare la larghezza del marciapiede di via Roma secondo le dimensioni minime fissate dal DM 5 novembre 2001.

I posti auto lungo la via Mellano lato ovest (attualmente disposti a pettine) sono modificati e disposti a spina di pesce, anche per disincentivare la possibilità di uscita dal parcheggio contromano. Gli altri posti auto dell'area sono confermati, compresi i due posti riservati ai disabili.

L'intervento prevede il rifacimento delle pavimentazioni stradali: l'asse stradale principale, costituito via Bianca della Valle e da via Roma fino all'incrocio con via Mellano, sarà pavimentato con masselli autobloccanti in cls vibro compresso multistrato ad alta carrabilità spessore cm 10, con strato di finitura tipo pietra ricostruita composto da inerti pregiati, di colore grigio, posati "a correre" su letto di sabbia, previo disfacimento della pavimentazione esistente e formazione del sottofondo in stabilizzato a cemento e strato filtrante in geotessile non tessuto.

Gli altri tratti stradali e il parcheggio di viale Vif avranno una pavimentazione in conglomerato bituminoso, comprendente lo strato di base (tout venant) e il manto di usura, previa scarifica della pavimentazione esistente. Nel tratto nord di viale Vif la pavimentazione attuale sarà rimossa e sostituita da una nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso (strato di base e manto di usura), compreso il sottofondo in misto stabilizzato a cemento; nel tratto di viale Vif compreso fra via Mellano e via Balma e in via Mellano tratto ovest è previsto il rifacimento del manto di usura in conglomerato bituminoso, previa scarifica della pavimentazione esistente.

E' previsto il ripristino delle pavimentazioni stradali bituminose e delle pavimentazioni in stabilizzato nelle parti danneggiate nel corso dei lavori relativi ai sottoservizi, nonché il ripristino delle pavimentazioni in elementi di cls all'ingresso del giardino pubblico su via Mellano.

L'intervento comprende la rimozione dei chiusini e delle griglie esistenti con la successiva messa in quota al piano finito della pavimentazione stradale, dei marciapiedi e delle piste ciclopeditoni; comprende inoltre la rimozione della segnaletica stradale verticale e la successiva ricollocazione della stessa e la sua integrazione, nonché il rifacimento della segnaletica orizzontale, nel rispetto delle indicazioni del Codice della Strada.

Gli attraversamenti pedonali dell'area, in parte rialzati, saranno realizzati anch'essi con pavimentazione in masselli autobloccanti in cls vibro compresso multistrato ad alta carrabilità spessore cm 10, con strato di finitura tipo pietra ricostruita composto da inerti pregiati, posati "a correre" su letto di sabbia; le strisce pedonali saranno costituite da masselli di colore bianco; le rampe sono previste in lastre di pietra di Luserna.

I marciapiedi sono previsti in parte con pavimentazione in masselli autobloccanti della stessa tipologia di quelli utilizzati per le carreggiate stradali, ma di colore grigio più chiaro, delimitati da cordolature in guide di pietra di Luserna; sono compresi gli scivoli per gli

accessi carrai in lastre di pietra di Luserna. I cordoli in pietra esistenti su alcuni tratti di marciapiede saranno estratti e, se riutilizzabili, saranno portati al magazzino comunale.

I tratti di marciapiede contigui alla pavimentazione del centro storico saranno invece realizzati, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla competente Soprintendenza di cui si è accennato, in lastre di pietra di Luserna disposte “a correre” secondo gli schemi indicati nei disegni di progetto.

Nel tratto di via Bianca della Valle corrispondente al raccordo fra la nuova pavimentazione e la pavimentazione esistente è previsto il rifacimento con modifica dei marciapiedi esistenti in lastre di pietra di Luserna, al fine di raccordare i tratti con larghezza differente; inoltre saranno leggermente modificati i trottoiri centrali in pietra, spostandone l'asse verso il centro strada; le caratteristiche tecniche ed estetiche delle nuove lastre in pietra di Luserna, compresa la tipologia di finitura superficiale, dovranno essere identiche a quelle delle lastre esistenti, in modo tale da ottenere una perfetta continuità fra le parti modificate e quelle originali.

Le suddette modifiche comportano il ripristino della pavimentazione in acciottolato nel tratto di raccordo con la nuova pavimentazione su via Bianca della Valle.

B. IMPIANTO DI FOGNATURA PER RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE

L'intervento di integrazione dell'impianto di fognatura per la raccolta e smaltimento delle acque meteoriche comprende la realizzazione di alcuni pozzetti e caditoie stradali in calcestruzzo con chiusino/griglia in ghisa sferoidale UNI EN 124 classe D400, tubazioni in PVC rigido strutturato UNI EN 13476 – Serie SN 8 KN/mq, da disporre in posizione idonea su via Bianca della Valle, via Roma, via Mellano e viale Vif, tenendo conto delle modifiche ai livelli stradali conseguenti alla realizzazione degli attraversamenti pedonali rialzati, al fine di evitare eventuali fenomeni di ristagno delle acque al piede delle rampe (Vedi Relazione tecnica specialistica); è compresa la sostituzione delle griglie non a norma.

C. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

L'intervento di riqualificazione comprende il rifacimento e messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica nell'area, limitatamente al tratto di viale Vif compreso fra via Balma e via Roma, al tratto di via Mellano fra viale Vif e via Roma, al tratto di via Roma/via

Bianca della Valle da via Benevello a via Mellano, oltre alla piazzetta antistante il cancello di ingresso al parco basso del castello.

L'intervento comprende il rifacimento dei cavidotti con tubi corrugati in PEAD dal quadro generale fino ai singoli pali, compresi i relativi scavi a sezione obbligata e i rinterri, la realizzazione dell'impianto elettrico di alimentazione con nuovi cavi a norma del Regolamento CPR, la realizzazione dei pozzetti d'ispezione in cls con chiusino in ghisa sferoidale, la rimozione dei sostegni e la loro sostituzione con nuovi pali tronco-conici in lamiera di acciaio zincato posati su blocchi di fondazione in cls, la sostituzione degli apparecchi d'illuminazione con nuovi apparecchi di forma circolare in alluminio pressofuso, Classe II, IP66, dotati di lampade a LED ad alta efficienza P 23/48 W, temperatura di colore 3000K, atti a limitare l'inquinamento luminoso, posati testa palo con monobraccio - chela di supporto; le caratteristiche tecniche e le ottiche delle parti dell'impianto sono indicate nella Relazione tecnica specialistica dell'impianto di illuminazione e nel CSA.

L'impianto elettrico sarà allacciato al quadro elettrico esistente, al quale si affiancherà un nuovo armadio stradale su basamento in cls che conterrà tutte le apparecchiature di comando e protezione dell'impianto di illuminazione pubblica.

La disposizione dei pali di illuminazione, così come il numero degli apparecchi, è variata rispetto all'esistente al fine di tenere conto delle modifiche viabilistiche previste, oltre che per adeguare e rendere più omogeneo il livello di illuminamento a terra, sulla base della normativa vigente (vedi Relazione tecnica specialistica impianto di illuminazione). La posizione dei pali di illuminazione è indicata nella planimetria di progetto.

La verniciatura dei pali e degli apparecchi sarà dello stesso colore scelto per gli elementi di arredo urbano (grigio antracite opaco), omogeneo per tutta l'area di riqualificazione compreso il parco basso del castello.

L'intervento comprende la verniciatura di alcuni pali esistenti su via Mellano lato ovest, con smalto di colore omogeneo al nuovo impianto.

D. OPERE DI SISTEMAZIONE A VERDE E ARREDO URBANO

A fianco del percorso pedonale lungo la bealera comunale, che si collega con l'ingresso al parco del castello oltre la via Roma, è prevista la realizzazione di aiuole delimitate da cordoli in pietra, con la messa a dimora di alberelli (*Prunus serrulata* Kanzan) e arbusti (*Spirea japonica* Little Princess), con l'obiettivo di dare continuità al verde fra le alberature di viale Vif e il parco basso del castello.

Altre aiuole con alberelli (*Lagerstroemia indica*) e arbusti (*Spirea japonica* Little Princess) sono previsti in alcuni punti dell'area (via Roma e via Mellano) in prossimità degli incroci e dei posti auto; è prevista inoltre una siepe (*Photinia Red Robin*) per mascherare l'area recintata Italgas.

E' prevista infine la protezione del colletto e delle radici dei platani su viale Vif mediante la realizzazione di piccole aiuole verdi intorno al tronco, delimitate da cordolature in pietra.

L'intervento prevede la rimozione degli elementi di arredo urbano esistenti, quali rastrelliere portabici, transenne, cestini porta rifiuti, nonché delle bacheche pubblicitarie; le transenne di protezione metalliche a croce di S. Andrea e le rastrelliere saranno recuperate, riverniciate e riposizionate come da disegni di progetto; è prevista inoltre la fornitura e posa di nuove transenne a croce di Sant'Andrea.

Al fine di garantire adeguati livelli di sicurezza per i pedoni e i ciclisti e in particolare agli incroci e in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, è prevista la posa di paletti dissuasori metallici con catenella, diametro mm 76, altezza mm 1000 f.t., disposti nelle posizioni indicate nei disegni di progetto.

I nuovi cestini porta rifiuti saranno in lamiera di acciaio zincata e verniciata, di forma cilindrica, con posacenere, capacità lt 70, disposti prioritariamente agli angoli delle strade e nelle zone destinate alla sosta, nelle quali è prevista inoltre l'installazione di nuove panchine in listoni di legno e struttura in acciaio zincato e verniciato, con schienale, della lunghezza di mm 2000.

La verniciatura delle parti metalliche degli elementi di arredo urbano sarà di colore omogeneo su tutta l'area (grigio antracite opaco).

La posizione degli elementi di arredo urbano è indicata nella planimetria di progetto.

5.3 PARCO BASSO DEL CASTELLO

A. DEMOLIZIONI

Il progetto di riqualificazione prevede la demolizione pressoché totale del muro di recinzione in calcestruzzo armato gettato in opera e blocchi prefabbricati di cls, che attualmente separa il giardino pubblico dal parco basso del castello; con la demolizione del muro sarà possibile accedere liberamente a gran parte del parco.

Sarà mantenuto un tratto di muro in corrispondenza della rampa pedonale del giardino pubblico; in tale tratto il muro funge anche da sostegno al terrapieno e inoltre la sua conservazione è opportuna per impedire l'accesso alla zona del parco basso in cui è presente la centrale termica del castello.

B. PAVIMENTAZIONI

Sarà realizzato un tratto di percorso pedonale in stabilizzato di inerti naturali e delimitazione in cordoli di cls, in continuità con i percorsi esistenti nel giardino pubblico, previa formazione del cassonetto; il percorso collegherà direttamente il parco basso con il centro storico tramite l'ingresso posto su via Bianca della Valle a fianco della bealera comunale, attualmente chiuso da un cancello.

C. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il nuovo tratto di percorso pedonale sarà dotato di impianto di illuminazione pubblica, comprensivo di cavidotti con tubi corrugati in PEAD, dei relativi scavi a sezione obbligata e dei rinterri, impianto elettrico di alimentazione con nuovi cavi a norma del Regolamento CPR, pozzetti d'ispezione in cls con chiusino in ghisa sferoidale, nuovi pali tronco-conici in acciaio posati su blocchi di fondazione in cls, nuovi apparecchi d'illuminazione del tipo a lanterna in alluminio pressofuso, Classe II, IP66, dotati di lampade a LED ad alta efficienza P 23/48 W, temperatura di colore 2200K, atti a limitare l'inquinamento luminoso, posati testa palo; le caratteristiche tecniche e le ottiche delle parti dell'impianto sono indicate nella Relazione tecnica specialistica dell'impianto di illuminazione e nel CSA.

La verniciatura dei pali e degli apparecchi sarà dello stesso colore scelto per gli elementi di arredo urbano (grigio antracite opaco), omogeneo per tutta l'area di riqualificazione.

L'alimentazione elettrica sarà effettuata mediante allacciamento all'impianto di illuminazione esistente del giardino pubblico.

D. OPERE DI SISTEMAZIONE A VERDE E ARREDO URBANO

Il nuovo percorso pedonale del parco sarà attrezzato con panchine in listoni di legno e struttura in acciaio zincato e verniciato, con schienale, della lunghezza di mm 2000 e con cestini porta rifiuti in lamiera di acciaio zincata e verniciata, di forma cilindrica, con posacenere, capacità lt 70; il colore è omogeneo con quello dell'arredo urbano dell'area di riqualificazione (grigio antracite opaco).

Inoltre sarà realizzata a fianco della bealera scoperta, ai fini di sicurezza, una siepe di Biancospino, specie spinosa atta a dissuadere l'accesso alla bealera stessa, la quale scorre scoperta per buona parte del suo percorso nel parco basso.

Lungo il percorso pedonale sono previste siepi di Spirea bumalda, specie decorativa caratterizzata dalle abbondanti fioriture.

E' previsto infine il ripristino del prato nelle aree interessate dai lavori, compresa la preparazione del terreno.

E. OPERE DA FABBRO E IN C.A.

L'intervento nel parco basso prevede inoltre la realizzazione di un cancello di chiusura verso il percorso esistente di accesso al castello ed al parco alto, in profilati di acciaio, verniciati con smalto a due riprese previa mano di fondo; il cancello sarà fissato mediante ancoraggio con piastre e tasselli chimici ad una fondazione in calcestruzzo armato di nuova realizzazione (vedi CSA, Relazione tecnica opere strutturali e disegni di progetto).

E' prevista inoltre la realizzazione di una ringhiera di protezione in corrispondenza del salto d'acqua della bealera, in profilati di acciaio, verniciati con smalto a due riprese previa mano di fondo; la ringhiera sarà ancorata mediante piastre e staffe alle strutture esistenti (vedi CSA, Relazione tecnica opere strutturali e disegni di progetto).

La verniciatura della cancellata e della ringhiera sarà dello stesso colore scelto per gli elementi di arredo urbano (grigio antracite opaco), omogeneo per tutta l'area di riqualificazione.

Al fine di impedire l'accesso alla bealera scoperta è stata prevista, in corrispondenza della siepe di nuovo impianto, la realizzazione di una recinzione in rete a maglia sciolta in filo pesante di acciaio zincato plastificato, fissata al suolo con paletti e saette in acciaio zincato plastificato su basamenti in calcestruzzo.

6. INDAGINI E STUDI TECNICI

Con riferimento agli aspetti elencati al comma 2 dell'art. 25 del DPR 207/2010, si riferisce di seguito in merito alle indagini e agli studi tecnici effettuati, quale aggiornamento delle indicazioni contenute nel progetto definitivo.

a) Geologia

Per l'inquadramento geomorfologico si è fatto riferimento alla Relazione geologico tecnica – Elaborato G1 del PRGC e alla Carta geologica e geomorfologica – Tavola G2 del PRGC; considerato che l'intervento in progetto consiste nella riqualificazione superficiale dell'area e nella demolizione di un muro di recinzione, non risultano necessarie ulteriori indagini geologiche.

b) Geotecnica

Si è fatto riferimento alla Relazione geologico tecnica – Elaborato G1 del PRGC; considerato che l'intervento in progetto non prevede opere strutturali significative, non risultano necessarie indagini geotecniche puntuali.

c) Sismica

Si è fatto riferimento alla Relazione geologico tecnica – Elaborato G1 del PRGC; considerato che l'intervento in progetto non prevede opere strutturali significative, si ritiene che non sia necessario effettuare verifiche sismiche puntuali.

d) Inserimento urbanistico e vincoli

L'area d'intervento è compresa nella perimetrazione del centro storico comunale, come indicato nella tavola E del PRGC, L'intervento in progetto, consistente nella riqualificazione superficiale dell'area e nella demolizione di un muro di recinzione, non incide dal punto di vista urbanistico.

L'area è interessata da vincoli di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, in relazione alla presenza di Beni di interesse storico-artistico ed archeologico. Al punto 2.4 della presente relazione è indicata la natura dei vincoli e le relative autorizzazioni rilasciate dall'organo di tutela.

e) Archeologia

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici si è fatto riferimento agli studi pregressi messi a disposizione dal Comune, da cui emerge chiaramente l'interesse archeologico dell'area del castello e delle sue pertinenze; in relazione alla possibile presenza di resti nel sottosuolo, è prevista l'assistenza archeologica durante gli scavi che riguardano l'area del parco basso del castello (vedi CSA).

f) Interferenze

E' stata rilevata la presenza di alcuni cavi elettrici aerei nell'area di cantiere, sono quindi possibili interferenze dei mezzi d'opera con tali cavi.

In corrispondenza del sedime stradale sono presenti le reti di servizi interrate, quali energia elettrica, rete telefonica e trasmissione dati, acqua potabile, fognatura, gas ecc.; sono pertanto possibili interferenze durante gli scavi necessari per la realizzazione dei cavidotti di illuminazione pubblica e per l'integrazione dell'impianto di fognatura per lo smaltimento delle acque meteoriche. Sono allegate, alla Relazione tecnica relativa all'impianto di fognatura, planimetrie fornite dal Comune riguardanti la rete fognaria e la rete acquedottistica esistenti.

Prima dell'inizio degli scavi, l'impresa dovrà eseguire le necessarie verifiche su tutti i sottoservizi con idonea apparecchiatura e/o appositi sondaggi; l'impresa potrà avvalersi delle suddette planimetrie dei sottoservizi messe a disposizione dalla stazione appaltante, le quali sono da ritenersi puramente indicative e non esaustive.

Va segnalata la presenza, in viale Vif angolo via Roma, di un'area Italgas recintata, con apparecchiature di riduzione della pressione del gas metano; il rischio di interferenza con le apparecchiature è limitato, per la presenza della recinzione metallica e della distanza che la separa dalle apparecchiature; occorrerà effettuare invece accurate verifiche preventive sulla presenza delle tubazioni interrate.

Sono previste interferenze con i residenti e le attività commerciali, principalmente nel periodo di esecuzione dei lavori con macchine operatrici. Si ritiene che tali interferenze siano risolvibili con un preavviso adeguatamente anticipato rispetto all'inizio dei lavori e con gli accorgimenti tecnici indicati nel PSC.

g) Piano di gestione delle materie

L'intervento prevede lavori di disfacimento di pavimentazioni stradali e di demolizione di muratura in calcestruzzo e in blocchi di cls; si prevede che i materiali di risulta, da considerare come rifiuti speciali ai sensi della normativa vigente, siano depositati temporaneamente in cassoni metallici e portati quanto prima alla discarica o ad un centro di raccolta e trattamento di materiali provenienti da demolizione (vedi Relazione sulla gestione delle materie)

Non si prevede la presenza di amianto o materiali pericolosi o nocivi.

h) Espropri

A seguito delle indagini catastali e delle indagini svolte presso gli uffici comunali è stata accertata la disponibilità delle superfici comprese nell'area d'intervento, pertanto non sono previsti espropri.

i) Opere d'arte

L'intervento non prevede la realizzazione di opere d'arte.

l) Idrologia

L'intervento non determina alcun impatto sulle caratteristiche delle acque da smaltire nella rete fognaria.

m) Idraulica

Per l'inquadramento relativo alla vulnerabilità idraulica dell'area si è fatto riferimento alla Relazione idrologica-idraulica e alla tavola G7 del PRGC; l'intervento non determina incremento della portata delle acque da smaltire nella rete fognaria.

n) Strutture

L'intervento prevede la realizzazione di una fondazione in calcestruzzo armato a sostegno di una cancellata in acciaio nel Parco basso del castello.

o) Traffico

L'esecuzione dei lavori di pavimentazione stradale comporterà la necessità di interrompere temporaneamente la circolazione dei veicoli, che sarà deviata su percorsi alternativi.

Anche la disponibilità di parcheggi sarà temporaneamente ridotta per consentire l'esecuzione dei lavori.

7. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

La durata prevista per l'esecuzione dei lavori è di 180 giorni naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori; il cronoprogramma dei lavori è allegato alla documentazione di progetto.

Il collaudo delle opere è da effettuare, ai sensi di legge, entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

8. RIEPILOGO ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

CALCOLI ESTIMATIVI GIUSTIFICATIVI DELLA SPESA

Sulla base dei dati dimensionali di progetto, dei prezzi desunti dal prezziario regionale di riferimento e da analisi prezzi è stato calcolato l'importo totale dei lavori, che ammonta a Euro 736.138,01 oltre IVA.

ARTICOLAZIONE IN STRALCI FUNZIONALI

Il progetto si compone di due interventi, il primo relativo alla riqualificazione dell'area corrispondente all'intersezione stradale, il secondo relativo agli interventi nel parco basso del castello, tuttavia non è prevista un'articolazione in due stralci funzionali.

QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico dell'intervento è allegato ai documenti di progetto.

INDICE

1. OGGETTO DELL'INTERVENTO	1
2. INQUADRAMENTO GENERALE	2
2.1 IL CONTESTO STORICO-TERRITORIALE	3
2.2 MORFOLOGIA E VULNERABILITÀ	6
2.3 VIABILITÀ E STATO ATTUALE DELL'AREA	7
2.4 VINCOLI DI TUTELA	12
2.5 ALBERI MONUMENTALI	14
2.6 ATTIVITÀ COMMERCIALI	14
3. OBIETTIVI	15
4. CRITERI PROGETTUALI	15
5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	17
6. INDAGINI E STUDI TECNICI	24
7. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE	27
8. RIEPILOGO ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI	28